



LA DOLCE INVASIONE

I «Centòmini» di Roncarà al museo Marini



La mostra è
aperta al Tau
fino al 31
luglio
in corso Fedi
30 a Pistoia
Dal lunedì
al sabato dalle
10 alle 17

E' UNA DOLCE invasione quella dei personaggi camaleontici di Aleandro Roncarà che la Fondazione Marino Marini, con il contributo della Fondazione Banca di Vignole e Montagna Pistoiese, accoglie a Palazzo del Tau fino al 31 luglio. Evoca la storia di un fumetto che acquista plasticità, invita chiunque al gioco, all'arte che si manipola, al pensiero che sorride e prende forma fra le mani. La mostra curata dall'associazione Gli Otto Venti con il Museo Ugo Guidi si intitola, «Meglio un giorno da Centòmini». Una collezione di «Centòmini», buffi e pop, in esposizione nella dimensione artistica di un altro grande giocatore dell'esistenza: Marino Marini. «Il popolo di Mondorondo – fa sapere Ambra Tuci del Museo

Marino Marini – pianeta che si nutre di fantasia e mette al bando la violenza, è sbarcato nel museo pistoiese non solo per lasciarsi ammirare, ma anche per interagire con i bambini che frequentano il nostro laboratorio estivo sui linguaggi dell'arte». Mercoledì 6 luglio uno degli appuntamenti dell'atelier «Mattino Marino», promosso dal dipartimento educativo della Fondazione Fondazione Marini e curato da Ambra Tuci. L'artista e campione nazionale di basket Aleandro Roncarà (a destra nella foto grande) coinvolgerà i bambini nel laboratorio: «Disegna il tuo Centòmini». «Nel Centòmini ognuno può riconoscere una parte di se stesso – dice l'autore – chiunque può identificarli perché rappresenta tutti i volti e

tutti i casi possibili del mondo. Tutti quelli che sarete in grado di cucirgli addosso». Roncarà nasce a Orbetello 49 anni fa. Con un passato da giocatore professionista nel campionato nazionale di basket di serie A, l'artista si dedica al disegno e al fumetto. Sono i figli Carlotta, Brando e Lupo a spingerlo a impugnare un pennello nel 2005. Roncarà delinea le sue figure con contorni neri marcati e robusti, le linee nere diventano esoscheletri di pensieri, sostengono i personaggi, sono impalcature buffe e iridescenti, derivano da sogni e idee. Collabora con importanti aziende di moda, accessori, design e arredamento. E disegna, sforna torte e dipinge nella sua unica e vera città «eterna»: Montecatini.

La.